



**XXXIV Congresso Geografico Italiano**

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

**Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente**

<b>Titolo della Sessione</b>	<b>Pontos. Incontri-Scontri tra l'urbanizzazione planetaria ed il mare dentro la crisi ecologica.</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Nel 2007, l'Onu conia la formula "Urban Age" (UN-Habitat, 2007) per indicare l'odierna tendenza dell'abitare. Di lì a dieci anni, in geografia critica il fenomeno dell'urbanizzazione planetaria (Brenner, Schmid, 2015) è diventato un tema di grande interesse. Molti studi lo hanno analizzato, discusso e contestato per mettere in luce le forze capitaliste e statali che vi si trasformano, e le forme di liberazione che vi sorgono. Ancora l'Onu nel 2021 inaugura l'Ocean Decade (2021-2030) per stimolare la ricostituzione del rapporto tra società e Oceano. Dentro la crisi ecologica, è tempo di considerare un unico Oceano Globale (Glithero, 2024) formato da tutte le acque. Parallelamente, in geografia critica numerosi studi hanno avanzato letture inedite dell'idro-comune (Neimanis, 2017) planetario. La materialità turbolenta dei mari è stata posta al centro per mostrare – ad esempio - le aporie che produce nelle configurazioni geopolitiche fondate sulla terra (Peters, Steinberg and Stratford; 2018).</p> <p>Le cornici d'intervento proposte dall'Onu, i fenomeni sul terreno cui fanno riferimento e i dibattiti critici che li interrogano sembrano insieme delineare una congiuntura storica: l'incontro tra urbanizzazione planetaria e le molteplici trasformazioni ecologiche dell'Oceano Globale.</p> <p>La sessione che qui proponiamo si focalizza su questo fatto epocale. Pontos è il nome con cui i Greci indicavano il mare allorquando si configurava come spazio e via percorribile. Chiamiamo dunque a confrontarsi sguardi che mettano al centro l'incontro-scontro tra urbanizzazione e Oceano Globale, dalla prospettiva della geografia critica e degli studi critici urbani e oceanici. L'intenzione è di non concentrarsi solo sulle modalità con cui il capitale si ristruttura, ma anche sui conflitti e le nuove forme di società che emergono.</p> <p>Temi d'interesse della sessione sono inclusi in ma non limitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disordine ecologico: nuove simposi tra società urbana e mare. Prospettive geografiche, filosofico-politiche e storiche.</li> <li>- Urbanizzazione del mare e ingresso del mare negli spazi urbani: coste, porti, interporti e mare aperto come luoghi di ibridazione e conflitto; infrastrutture delle migrazioni.</li> <li>- Nuove forme di esplorazione: metodologie e pratiche innovative di esplorazione del Pontos (ricerca visuale,</li> </ul>



XXXIV  
CONGRESSO  
GEOGRAFICO  
ITALIANO

### XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

#### Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>inchiesta e approcci artistico-partecipativi...) I contributi pervenuti saranno considerati per una potenziale inclusione in un volume edito.</p> <p><b>Bibliografia</b> Brenner N and Schmid C (2015) Towards a new epistemology of the urban?, <i>City</i>, 19(2-3): 151-182. Glithero LD et al. (2024). <i>Ocean Decade Vision 2030 White Papers - Challenge 10: Restoring Society's Relationship with the Ocean</i>. Paris: UNESCO-IOC. Neimanis A (2017) <i>Bodies of Water: Posthuman Feminist Phenomenology</i>. London: Bloomsbury Publishing. Peters K, Steinberg P Stratford E (eds.) (2018) <i>Territory Beyond Terra</i>. Lanham: Rowman &amp; Littlefield. UN-Habitat., 2007. <i>The State of the World's Cities Report 2006/2007</i>.</p>
<b>Parole chiave</b>	Mare, Urbanizzazione, Costa, Crisi ecologica
<b>Proponente 1</b>	Luca Bertocci (La Sapienza, Università di Roma)
<b>Proponente 2</b>	Caterina Pozzobon (La Sapienza, Università di Roma)
<b>Proponente 3</b>	Chiara Certomà (La Sapienza, Università di Roma)